JESUXPI PASSIO

Ter saeculo elapso

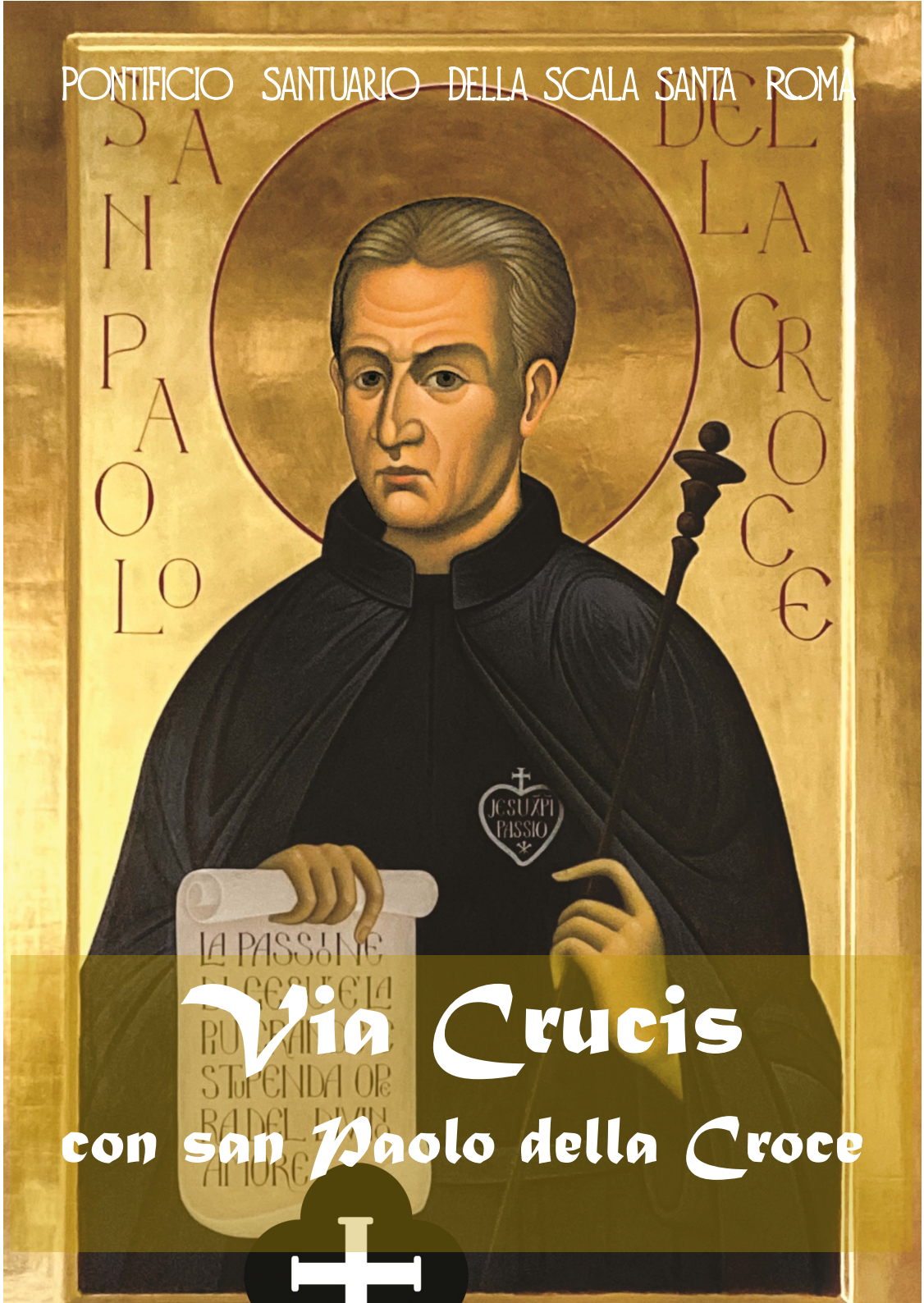
MDCCXX | MMXX

Jubilaeum

Gratia | Prophetia | Spes

Ad Missionem Renovandam

PONTIFICIO SANTUARIO DELLA SCALA SANTA ROMA



Via Crucis

con san Paolo della Croce

di miseria e di fame.
Cristo, Gesù noi,
sul mare abbiamo districato
alghe di dolore e debolezza,
ma non ci siamo fermati
sicuri di scoprirti come noi
insultato
e morto.
E tua madre che ha intrecciato
nel seno culla d'amore
ora conta chiodi, spine
e bambini che muoiono;
Cristo, Gesù innocente,
presto sarai la Vita. (P. Ottaviano D'Egidio, cp)

Benedizione e congedo

Canto: O Cristo tu regnerai!
Rit. **O Cristo tu regnerai! O Croce tu ci salverai!**

Il Cristo crocifisso morendo ci
riscattò. La croce benedetta
salvezza a noi portò. *Rit.*

Estendi sopra il mondo il regno di
santità: o croce, sei sorgente di
grazia e di bontà. *Rit.*

Nei nostri cuori infondi un fuoco di
carità: tu, fonte del perdono,
rinnova l'umanità. *Rit.*

ce e unità. **R.**

- Preghiamo per il papa, i vescovi, i presbiteri, i diaconi e tutto il popolo santo di Dio. **R.**
- Preghiamo per quanti riceveranno il battesimo nella notte di Pasqua. **R.**
- Preghiamo per quanti sono alla ricerca di Dio. **R.**
- Preghiamo per gli uomini che soffrono, Dio liberi il mondo dalla violenza, allontani la malattia, estingua la fame, renda la libertà agli oppressi, la salute ai malati, la consolazione ai morenti. **R.**
- Preghiamo per quanti sono morti nella pace o nel tormento, nella fede o nel dubbio, siano ammessi a godere la luce eterna. **R.**

C. Raccogliamo ogni nostra invocazione,
nella preghiera che Gesù ci ha insegnato:
Padre nostro

Orazione conclusiva

Hanno di nuovo piegato il tempo
come un giunco
e sull'arco hanno deposto esanime
il corpo di Dio.
Cristo, Gesù tenerissimo,
le tue piaghe
hanno l'ululato sofferto e lungo
delle sirene di fabbrica
e dei barconi di porto.
Cristo, Gesù solo, la tua morte è dentro di noi
che ci ribelliamo
contro chi piaga il fratello

Canto: **Nostra gloria è la Croce di Cristo**
Nostra gloria è la Croce di Cristo,
In Lei la vittoria.
Il Signore è la nostra salvezza,
La vita, la Risurrezione.

Non c'è amore più grande
Di chi dona la sua vita.
O Croce, tu doni la vita
E splendi di gloria immortale.

O Albero della vita,
Che ti innalzi come un vessillo,
Tu guidaci verso la meta,
O segno potente di grazia.

C: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

C: Il Signore sia con voi
e vi dia forza e fede
per partecipare alla sua Passione
E con il tuo spirito.

C. Un saluto particolare a quanti sono uniti a noi mediante i mezzi di comunicazione dal Pontificio Santuario della Scala Santa al Laterano, affidato alla custodia della Congregazione della Passione di Gesù Cristo – Passionisti, di cui quest'anno ricorre il terzo centenario dalla fondazione ad opera di San Paolo della Croce. Insieme ai religiosi della comunità, animano questo momento di preghiera le Suore passioniste di San Paolo della Croce e alcuni laici passionisti.

La via della Croce, fratelli e sorelle, è la via della salvezza, è la strada dell'amore. Disponiamoci dunque in questo tragitto a riscoprire l'amore senza limiti di Dio Padre che in Gesù ha dato tutto se stesso per noi e a contemplare la «più grande e stupenda opera dell'amore divino».

Ci aiuteranno nella meditazione alcuni testi presi dagli scritti del nostro Santo Fondatore Paolo della Croce.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, ti seguiamo con fede
e con amore sulla via della croce.
Il tuo dolore sia il nostro dolore.
La tua croce sia la nostra croce.
La tua morte sia la nostra morte.
Così saremo con te nella gloria della risurrezione
Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre,
Nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
***T.* Amen.**

Quando corpus morietur
fac ut animae donetur
paradisi gloria. Amen.

Quindicesima stazione:

Gesù risorge da morte

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco (16, 1-8)
All'alba del terzo giorno, le donne si recano al sepolcro di Gesù. Entrate, vedono un giovane seduto, vestito d'una veste bianca. Le donne sispaventano ma l'angelo le rassicura e dice loro: «Non abbiate paura! Voicercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui».

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Si offra spesso vittima di olocausto al Signore sull'altare della croce ed ivi finisca di morire di quella morte mistica in Cristo che porta in sé una vita nuova d'amore, vita deifica, perché uniti per carità al sommo Bene.

C. Fratelli e sorelle, in questa *Via crucis* abbiamo meditato il mistero della morte redentrice di Cristo, preghiamo Dio Padre perché per il mistero della sua passione e morte e resurrezione la salvezza giunga fino ai confini del mondo.
R. Kyrie eleison
- Preghiamo per la Chiesa affinché il Signore le conceda pa-

Dagli scritti di San Paolo della Croce

La devozione alla Passione di Gesù è la strada più facile per salvarsi. Il Crocifisso è un libro dove s'apprende ogni virtù, dove s'impara la scienza dei santi, dove si trova tutto.

C. Il Signore Gesù ci dona la speranza di una vita felice nel seno del Padre. Preghiamo insieme e diciamo:

Accoglici nel tuo regno, Signore.

- Perché il nostro sguardo non si fermi alle realtà di questo mondo, ma sappiamo avere fede nella promessa di vita che ci hai rivolto, preghiamo.
- Perché la morte non ci getti nello sconforto, ma sappiamo aprirci a te che sei la resurrezione e la vita, preghiamo.

Preghiamo
Signore Gesù,
donaci il coraggio di credere
che quando amiamo fino in fondo,
come tu ci hai amato, tutto diviene possibile.
Infondici quello stesso Spirito
che ti ha guidano sul cammino della passione
e che ora, silenziosamente si diffonde su tutta la terra
spaccando le pietre dei nostri sepolcri
per donarci la vita che non ha fine.
Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre
nell'unità dello Spirito Santo. **Amen.**

Prima Stazione:

Gesù condannato a morte

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 22-23. 26)

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Bisogna che accettiamo la croce delle tribolazioni volentieri, almeno con la parte superiore dello spirito, come Gesù accettò la sua condanna alla morte di croce, in perfetta conformità alla volontà del Padre.

C. Perché il Signore ci doni forza nel momento della testimonianza, preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**.

- Perché nei momenti di difficoltà non venga mai meno la speranza, preghiamo.
- Perché davanti alle croci dei nostri fratelli sappiamo portare speranza e conforto, preghiamo.

Preghiamo
Signore Gesù, che accetti una condanna ingiusta,
concedi a noi e a tutti gli uomini del nostro tempo
la grazia di essere fedeli alla verità
e non permettere che su di noi
e su quanti verranno dopo di noi
cada il peso della responsabilità

per la sofferenza degli innocenti.
Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa,
dum pendebat Filius.

Seconda stazione:

Gesù è caricato della croce

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Matteo (27, 27-31)

I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchian-dosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Fortunatissime le anime che vanno per la strada del Calvario seguendo Gesù Redentore, poiché se soffriamo adesso con Cristo, con Cristo regneremo nella gloria del Padre.

Preghiamo
Signore Gesù,
consegnato alla tua Madre addolorata,
davanti all'icona della Pietà
insegnaci la dedizione al sì dell'amore,
l'abbandono e l'accoglienza,
la fiducia e l'attenzione concreta,
la tenerezza che sana la vita e suscita la gioia.
Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre
nell'unità dello Spirito Santo. **Amen.**

Fac me tecum pie flere,
Crucifixo condolere,
donec ego vixero.

Quattordicesima stazione :

Gesù nel sepolcro

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco (15, 46-47)
Giuseppe di Arimatea, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e, avvoltolo nel lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano ad osservare dove veniva deposto.

Tredicesima stazione:

Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 26-27a)
Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Se si va al Crocifisso si trova la Mamma Addolorata, perché dove è la Mamma, ivi è il Figlio. O Madre cara, che gran dolore fu il tuo nel vederti il Figlio morto fra le braccia! Santa Madre, ti chiediamo che la Passione del Signore sia fonte per noi di pianto e di perdono, di amore e di vita.

C. Dall'alto della croce Gesù ci dona Maria come Madre e ci attira a sé per donarci un cuore nuovo. Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, un cuore nuovo**.

- Perché non rimaniamo prigionieri delle nostre difficoltà, ma abbiamo il coraggio di affrontare le difficoltà della libertà, preghiamo.
- Perché sappiamo comprendere quanto siano preziose ai tuoi occhi le nostre sofferenze, preghiamo.

C. Chiediamo al Signore la forza di seguirlo sulla via della croce e diciamo insieme: **Guidaci Signore.**

- Perché sappiamo riconoscerti nel volto di chi ci metti accanto, preghiamo.
- Perché sappiamo aiutarci gli uni gli altri a portare la nostra croce, preghiamo.

Preghiamo

Perdona, Signore, i nostri peccati,
e nella tua misericordia spezza le catene
che ci tengono prigionieri
a causa delle nostre colpe,
e guidaci alla libertà che Cristo ci ha conquistata.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Cuius animam gementem contristatam et dolentem pertransivit gladius.

Terza Stazione:

Gesù cade per la prima volta

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3.5)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire,

come uno davanti al quale ci si copre la faccia; Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Venite e vedete quante ingiurie, quante pene patisce il salvatore oppresso dalla croce per amore nostro; contemplate quanto soffre per noi il Figlio di Dio, il Redentore del mondo. O Gesù, leggo nelle tue pene la gravità delle mie colpe… Signore, perdona!

C. Il Signore Gesù ha preso su di sé le nostre sofferenze per ricondurci al Padre. Preghiamo insieme e diciamo:

Abbi pietà di noi, Signore.

- Per quanti si sentono oppressi dal male e dalla solitudine, preghiamo.
- Per coloro che, per le difficoltà e la tristezza, sentono venire meno la speranza, preghiamo.

Preghiamo
Signore Gesù, che cadi sotto il peso delle nostre colpe
e ti rialzi per la nostra giustificazione, ti preghiamo,
aiuta noi e tutti coloro che sono schiacciati dal peccato
a rimetterci in piedi e a riprendere il cammino.
Dacci la forza dello Spirito,
per portare con te la croce della nostra debolezza.
Tu sei Dio e vive e regni con il Padre,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

C. Con la sua morte Gesù ci dona la vita e riapre i nostri cuori alla speranza. Preghiamo insieme e diciamo:

Confidiamo in te, Signore.

- Per coloro che si sentono lontani da Dio: possano volgere lo sguardo a colui che è stato trafitto come alla sorgente di vita e di grazia, preghiamo.
- Perché impariamo a riporre unicamente in Cristo ogni nostra speranza, preghiamo.

Preghiamo
O Dio, che nell'ora della croce
hai chiamato l'umanità a unirsi a Cristo,
sposo e Signore,
fa' che la santa Chiesa
sperimenti la forza trasformante del suo amore,
e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Vidit suum dulcem Natum
moriendo desolatum
dum emisit spiritum.

Preghiamo

O Dio, Padre di ogni bontà,
che non abbandoni i tuoi figli nelle prove della vita,
donaci la grazia di poter riposare nel tuo amore
e di godere sempre della consolazione della tua presenza.
Per Cristo nostro Signore**. Amen.**

Sancta Mater, istud agas,
Crucifixi fige plagas,
cordi meo valide.

Dodicesima stazione:

Gesù muore sulla croce

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco (15,37-39)

Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Gesù è morto per darci la vita; tutte le creature sono in dolore: il sole s'oscura, la terra trema, le pietre si spezzano e il velo del tempio si squarcia; solo il nostro cuore sarà più duro d'un sasso? Lasciamoci dunque inondare dal mare di pena della morte di Gesù, e diciamogli: Signore, ti ringrazio che sei morto in croce per i nostri peccati.

Quarta Stazione:

Gesù incontra la Madre

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Luca (2,34-35.51)

Simeone parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

La Madre Addolorata cerca il Figlio Gesù, lo incontra lungo la salita del Calvario, lo vede legato, col capo coronato di spine, la croce sulle spalle… O Regina dei Martiri, anche noi siamo stati causa del dolore che trapassa come spada impietosa la tua anima

C. La Vergine Maria, sotto la croce, è divenuta per noi segno di consolazione e di sicura speranza. Confortati dalla sua intercessione, preghiamo insieme e diciamo:

Salvaci, Signore.

- Perché le madri non si perdano mai di coraggio, e non si stanchino di custodire ogni persona, preghiamo.
- Perché da Maria impariamo a restare vicino a chi soffre, preghiamo.

Preghiamo
Santa Maria, Madre del Signore,
sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti.
Nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo,
sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa.
Ti preghiamo: insegnaci a credere
e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire
e gesto di un amore che soccorre
e sa condividere la sofferenza.
Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Quae maerebat et dolebat,
pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti.

Quinta stazione:

Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la Croce

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Matteo (16, 24)
Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Coloro che patiscono travagli, infermità, persecuzioni, disprezzi per amore di Dio, aiutano Gesù Cristo a portare la croce, e saranno partecipi della sua gloria in cielo se persevereranno!

Undicesima stazione:

Gesù è inchiodato sulla croce

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco (15, 25-27)
Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Non dobbiamo gloriarci d'altro che di stare crocifissi con Gesù e di portare le sue stimmate anche nel nostro corpo, col distacco delle creature per unirci solo al Creatore, con i vari dolori della vita sofferti in silenzio e pazienza per amore di Dio, con i sacrifici richiesti dal dovere d'ogni giorno, e con l'esercito delle virtù che ci ha insegnato il divino Salvatore.

C. La parola di Dio alimenta in noi la speranza, perché non disperiamo mai della misericordia di Dio. Preghiamo insieme e diciamo: **Salvaci, Signore**.

- Per coloro che sono tentati di arrendersi: siano toccati dalla speranza che viene dal Crocifisso, preghiamo.
- Per quanti si sentono inutili: sperimentino che in ogni condizione di vita si può testimoniare l'amore di Dio, preghiamo.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Accettando la vostra vita povera e penosa per amore della Passione e morte di quel sovrano Signore, che per amor nostro ha voluto farsi tanto povero, voi farete cosa grata al Signore e morirete santamente.

C. Ogni peccato contro la dignità dell'uomo ferisce il cuore di Dio. Consapevoli delle nostre colpe, diciamo insieme:

Perdonaci, Signore.

- Perché venga tutelata la dignità della persona, dal concepimento fino alla morte, preghiamo.
- Perché riscopriamo nella pazienza del Signore il segno del suo amore infinito per noi, preghiamo.

Preghiamo

Padre santo e misericordioso
che mai abbandoni i tuoi figli
e riveli ad essi il tuo nome,
infrangi la durezza della mente e del cuore,
perché sappiamo accogliere i tuoi insegnamenti
e portiamo frutti di vera e continua conversione.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum
ut sibi complaceam.

C. Il Signore ci invita ad offrire il nostro servizio. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

- Per coloro che soffrono: possano incontrare persone generose che diano loro sostegno e conforto, preghiamo.
- Per gli operatori sanitari, i volontarie quanti si impegnano nel servizio per i fratelli ammalati: non si stanchino di essere a servizio dei più bisognosi, preghiamo.

Preghiamo

Dio onnipotente ed eterno,
che hai dato come modello agli uomini
il Cristo tuo Figlio nostro Salvatore,
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,
fa' che abbiamo sempre presente
il grande insegnamento della sua passione,
per partecipare alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

Sesta stazione:

Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo apostolo (4,6)

Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

La memoria della Passione santissima di Gesù Cristo è la porta che conduce le anime nostre all'intima unione con Dio, all'interiore raccoglimento, alla più sublime contemplazione. Bisogna imprimerla nei nostri cuori, lasciarci penetrare dalle sue pene amarissime, poiché per queste s'accende in noi l'amor di Dio e ci si immerge nell'abisso della Divinità !

C. Apriamo il cuore all'amore del Padre che si è rivelato a noi in Gesù e diciamo insieme:

Mostraci il tuo volto, Signore.

- Perché nel volto di chi soffre sappiamo scorgere il volto di Gesù, preghiamo.
- Perché nessun volto ci appaia così sfigurato da distogliere il nostro sguardo, preghiamo.

Preghiamo
Signore, donaci l'inquietudine del cuore
che cerca il tuo volto.
Donaci la purezza
che ci rende capaci di vedere la tua presenza nel mondo.
Imprimi il tuo volto nei nostri cuori,
così che possiamo incontrarti
e mostrare al mondo la tua immagine.
Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Preghiamo
Dio grande e fedele,
che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero,
rinsalda la nostra fede nel mistero della croce
e donaci un cuore docile,
perché nell'adesione amorosa alla tua volontà
seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Eia Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

Decima Stazione:

Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal Vangelo secondo Marco (15,24)
Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.

Nona stazione:

Gesù cade la terza volta

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinti (5, 14-15)
L'amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Sulla vetta del Calvario Gesù si lascia spogliare delle sue vesti. Ci insegna a rinunciare alla volontà quando non è conforme al volere del Padre, ci invita a spogliarci degli affetti mondani e dell'amore sregolato delle cose terrene, per rivestirci di Cristo e delle sue virtù.

C. Il Signore si è fatto nostro fratello nella sofferenza, per questo possiamo ricorrere a lui con fiducia: **Salvaci, Signore**.

- Perché non cadiamo nell'indifferenza ma sappiamo conservare un cuore che si sa commuovere, preghiamo.
- Perché non spegniamo mai nel nostro cuore la speranza che il Signore realizzi ogni sua promessa, preghiamo.

Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

Settima stazione:

Gesù cade per la seconda volta

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dalla lettera agli Ebrei (4, 15)

Non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Non pochi fedeli vivono dimentichi di quanto ha fatto e patito Gesù, nostra vita: per questo vivono addormentati nella notte dell'iniquità

C. Il Signore si è fatto povero per arricchirci. Preghiamo perché sappiamo fare un buon uso dei beni di questo mondo e diciamo: **Ascoltaci, Signore**.

- Perché le fatiche nostre e altrui non siano un'occasione di scoraggiamento ma l'invito a un maggior impegno, preghiamo.
- Perché non riponiamo la nostra speranza in ciò che passa, ma sappiamo essere generosi con chi si trova nel bisogno, preghiamo.

Preghiamo
O Padre, consolatore degli afflitti,
tu illumini il mistero del dolore e della morte
con la speranza che splende sul volto di Cristo;
fa' che nelle prove del nostro cammino
restiamo intimamente uniti alla passione del tuo Figlio,
perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Pro peccatis suae gentis,
vidit Iesum in tormentis,
et flagellis subditum.

Ottava stazione:

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.
R. *Perché con la Tua santa Croce hai redento il mondo.*

Dal libro delle Lamentazioni (2, 18. 19)
Grida dal tuo cuore al Signore, vergine figlia di Sion; fa' scorrere come torrente le tue lacrime... alza verso di lui le mani per la vita dei tuoi bambini, che muoiono di fame all'angolo di ogni strada.

Dagli scritti di San Paolo della Croce

Il mezzo più efficace per convertire le anime anche più perdute è la Passione santissima di Gesù Cristo, perché la meditazione delle pene del Salvatore ha il potere di sterminare i vizi e di stabilire le anime nel santo amore e timore di Dio.

C. L'amore di Dio è più forte delle nostre lacrime, per questo lo invochiamo: **Soccorrici, Signore.**

- Perché sappiamo essere di esempio ai giovani e spronarli a una vita di coraggio e donazione, preghiamo.
- Perché siamo pronti a riconoscerti nel volto di ogni fratello e di ogni sorella che ci metti accanto , preghiamo.

Preghiamo
Signore Gesù,
insegnaci a piangere,
come tu hai pianto su Lazzaro, tuo amico,
e sulla tua città, Gerusalemme.
Non permettere che ci chiudiamo nelle nostre lacrime,
perché sei disceso nei nostri inferni
e ci tendi sempre la mano
Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Tui Nati vulnerati,
tam dignati pro me pati,
poenas mecum divide.